

Accordo Integrativo sul servizio di reperibilità del Politecnico di Torino

Il giorno 11 aprile 2017 presso la sala del Consiglio di Amministrazione ha avuto luogo l'incontro tra la Delegazione di Parte Pubblica rappresentata da:

Prof. R. Borchiellini

Dr. A. Tommasin

Prof. S. Corgnati

Prof. C. Germak

Prof. P. Poggiolini

Prof. M. Velardocchia

Prof. M.C. Zanetti

Dr.ssa L. Deorsola

e la Delegazione Sindacale rappresentata da:

Dr. F. Agostino (RSU)

Dr.ssa B. Ballauri (RSU)

Sig. L. Calia (RSU)

Sig.ra P. Camurati (RSU)

Dr.ssa E. Erle (RSU)

Dr. G. Forte (RSU)

Sig. A. Grassedonio (RSU)

Sig.ra P. Lai (RSU)

Ing. E. Norata (RSU)

Dr.ssa R. Rienzi (RSU)

Sig. E. Sturaro (RSU)

Sig. L. Todesco (RSU)

Sig.ra P. Lai (CONFSAL SNALS Univ.)

Sig.ra S. Zoppa (CSA di CISAL Università)

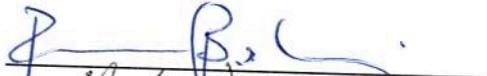
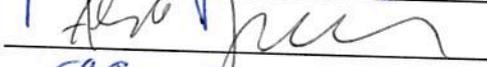
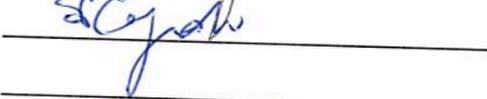
Sig. A. Grassedonio (FLCCGIL)

..... (FLCCGIL)

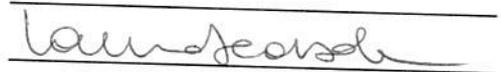
Sig.ra S. Andreotti (UIL RUA)

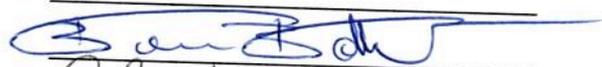
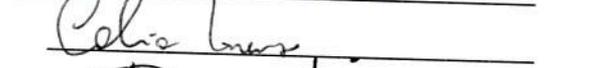
Sig. L. Giustolisi (USB)

Sig. P. Barisone (USB)

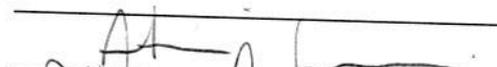
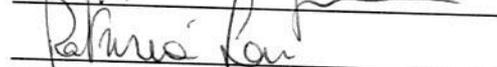
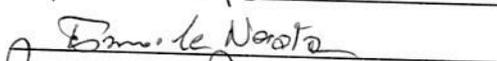




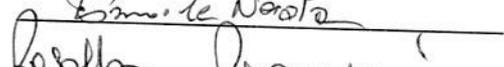
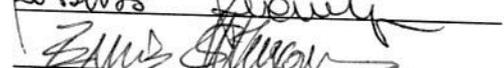
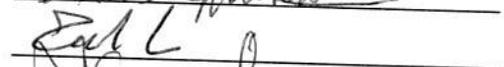
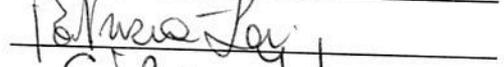


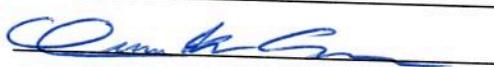














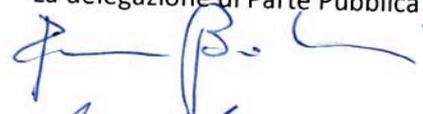
Le Parti, preso atto che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 30.03.2017 ha deliberato la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di Accordo Integrativo sul servizio di reperibilità del Politecnico di Torino, già sottoscritta dalle parti in data 21.03.2017, e che su tale ipotesi si è espresso positivamente il Collegio dei Revisori dei Conti in data 29.03.2017, sottoscrivono il seguente accordo Integrativo sul servizio di reperibilità del Politecnico di Torino.

Art. 1

Le Parti concordano di approvare le linee guida relative alla modalità di espletamento del servizio di reperibilità del Politecnico di Torino, secondo il testo allegato al presente accordo, di cui costituisce parte integrante.

Torino, 21.03.2017

La delegazione di Parte Pubblica

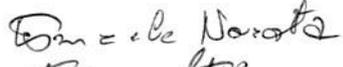


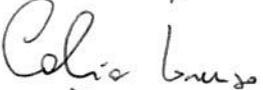




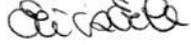

La delegazione di Parte Sindacale










REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELLA REPERIBILITÀ

ART. 1 – Oggetto

ART. 2 – Individuazione degli impianti e dei servizi oggetto di presidio

ART. 3 – Gestione della reperibilità

ART. 4 - Modalità di esecuzione della reperibilità e obblighi del lavoratore

ART. 5 – Interventi nelle altre Strutture di Ateneo

ART. 6 - Trattamento economico

Emanato con D.D.G. n° ... del ..., in vigore dal ...

3

- c. le specifiche modalità operative di organizzazione e gestione della reperibilità, tra cui le modalità di allertamento e la dotazione strumentale degli addetti.
2. I dirigenti trasmettono mensilmente all'area preposta alla gestione delle risorse umane il rendiconto delle attività svolte per il pagamento dei relativi compensi, definiti all'art. 5, e per la fruizione dei riposi compensativi. Nella relazione sono specificati per ciascun lavoratore: la durata delle fasce di reperibilità effettivamente svolta; la durata degli interventi diretti operati a seguito di chiamata; i periodi di riposo compensativo fruiti nel corso del mese.

Art. 4 - Modalità di esecuzione del servizio e obblighi del lavoratore

1. Con la reperibilità il lavoratore incaricato è obbligato a porsi in condizione di essere prontamente rintracciato, al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, in vista di una eventuale prestazione lavorativa, con la quale sono garantite continuità e sicurezza dei servizi, per le necessità di cui al precedente articolo 1 comma 1.
2. Il lavoratore addetto è obbligato a porsi a disposizione dell'ente per tutto il periodo di reperibilità e a rendersi rintracciabile da parte dell'ente attraverso le modalità ed i mezzi tecnici messi a disposizione o comunque concordati con lo stesso.
3. Negli ambiti della logistica e degli impianti e servizi tecnologici di Ateneo (di cui ai punti A.1 e A.2 della tabella B – allegato 2) i lavoratori in reperibilità, entro 30 minuti dalla chiamata, devono recarsi sul luogo di lavoro (tabella A – allegato 1) dove deve essere svolta l'attività che ha giustificato l'attivazione della reperibilità, verificando anche se, in relazione alla peculiarità delle esigenze o delle eventuali emergenze manifestatesi sia necessario richiedere il pronto intervento delle forze dell'ordine o dei vigili del fuoco, o di ogni altro soggetto, che secondo le necessità determinatesi debba essere chiamato ad intervenire per la risoluzione delle stesse.
4. Nell'ambito dei sistemi e servizi informatici e di telecomunicazione di Ateneo (di cui al punto A.3 della tabella B – allegato 2):
- a. l'attività che ha giustificato l'attivazione della reperibilità implica, di norma, un intervento da remoto, da attivare entro 30 minuti dalla segnalazione dell'emergenza da gestire;
 - b. l'intervento deve essere giustificato da oggettive emergenze da risolvere durante la chiusura delle strutture dell'Ateneo;
5. Per il personale individuato e inserito, con attribuzione di specifico incarico, nella reperibilità, questa si configura come una prestazione obbligatoria. Il dipendente che, pur essendo inserito in una fascia di reperibilità, di fatto non risulti effettivamente reperibile nei modi previsti nell'atto di attribuzione dell'incarico o che non comunichi immediatamente il proprio impedimento, non ha diritto al compenso maturato per quella fascia di reperibilità. Il medesimo dipendente, in tale ipotesi, può essere anche soggetto a sanzioni disciplinari, secondo le previsioni del codice disciplinare del Politecnico.
6. In caso di intervento, il dipendente redige un resoconto, da trasmettere al dirigente competente.
7. In caso di intervento nei luoghi a rischio specifico di tipo chimico, biologico, fisico, radiogeno o che comporti un rischio di esplosione, gli addetti non devono accedere ai laboratori e ai locali interessati da uno dei predetti rischi.
8. Gli addetti alla reperibilità devono conoscere le modalità previste dai piani di emergenza delle sedi del Politecnico di Torino ed effettuare gli interventi in accordo con i piani stessi.
9. Tutti gli interventi devono essere eseguiti rispettando la normativa specifica, come da Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro (d. lgs. n. 81/2008).

5

A collection of handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'B', several cursive signatures, and a cluster of initials on the right side.

Art. 5 – Interventi in strutture e laboratori specialistici

1. Il Servizio Prevenzione e Protezione, d'intesa con il dirigente dell'Area che presidia l'ambito degli impianti e servizi tecnologici, individua le strutture e i laboratori specialistici che richiedono un presidio in reperibilità nonché l'elenco delle competenze necessarie a garantire tale presidio, al fine della salvaguardia delle apparecchiature, degli impianti sperimentali e degli esperimenti stessi svolti in tali locali (Tabella C – Allegato 3). Detto elenco potrà essere aggiornato con cadenza annuale in ragione delle modifiche che intervengano alle strutture e/o agli impianti dei laboratori specialistici e comunque ogni qualvolta l'Amministrazione ne ravvisi la necessità in coerenza con il Documento di valutazione del rischio emesso dal Datore di lavoro.
2. La reperibilità e gli interventi che si dovessero rendere necessari sono pianificati e gestiti dai Servizi di cui al comma 1 in accordo con i responsabili scientifici delle strutture e laboratori specialistici di cui al presente articolo, tenendo conto di quanto previsto nel Piano di coordinamento delle emergenze.

Art. 6 – Trattamento economico

1. Al personale in reperibilità è corrisposta, indipendentemente dallo svolgimento di una effettiva prestazione lavorativa, l'indennità di reperibilità. Il compenso orario è definito in euro 5,00 per la Reperibilità feriale e in euro 6,00 per la reperibilità festiva. I compensi si intendono a lordo degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro.
2. Il budget annuale è definito all'interno delle risorse annuali del Fondo del trattamento accessorio, in sede di contrattazione integrativa.
3. Qualora il lavoratore inserito nella fascia di reperibilità sia chiamato a rendere una effettiva prestazione lavorativa nell'ambito del periodo di reperibilità, lo stesso ha diritto a percepire il compenso per lavoro straordinario, con le eventuali ulteriori maggiorazioni previste in caso di lavoro straordinario notturno e/o festivo, per le ore effettivamente lavorate, nell'ambito delle generali disponibilità definite annualmente per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario.
4. In caso di intervento e attività svolta tra le ventiquattro e le cinque del mattino successivo il compenso per lavoro straordinario spettante è quello previsto per il lavoro prestato in orario notturno.
5. Il lavoratore può richiedere, in alternativa ai compensi di cui ai commi 3 e 4, di fruire di un equivalente riposo compensativo.

BB PP MK GL AC

Slup
K
P VP EW
all LC BB
C

Tabella A – Allegato 1

TABELLA A - Sedi metropolitane	
Duca degli Abruzzi, 24	C.so Duca degli Abruzzi 24 – Torino
Cittadella	Via P. C. Boggio 59/c- Torino
Castello del Valentino	Viale Mattioli 39- Torino
Morgari – Aule e laboratori	Via Morgari 36/b- Torino
Morgari – Laboratori	C.so Massimo d'Azeglio – Torino 42
Lingotto	Via Nizza 230- Torino
Mirafiori	C.so Settembrini 178- Torino

Tabella B - Allegato 2

TABELLA B – Impianti e servizi oggetto di presidio	
AMBITO	IMPIANTO / SERVIZIO
A.1. LOGISTICA DI ATENEO	Gestione della logistica in casi di emergenza e in situazioni straordinarie per tutte le sedi Metropolitane (Pulizie, Portierato, Vigilanza armata, sgombero neve ecc.). Interfaccia con le forze dell'ordine.
A.2. IMPIANTI E SISTEMI TECNOLOGICI	Impianti elettrici
	Impianti fotovoltaici
	Impianti Idro – termici (ivi comprese Centrali termiche e frigorifere, Locali UTA)
	Impianti antincendio
	Sistemi di videosorveglianza (TVCC)
	Sistema controllo accessi
	Impianti antintrusione
	Gestione accessi carrai e pedonali
A.3. SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	Infrastrutture e servizi di sicurezza IT
	Infrastrutture e servizi di rete locale, di accesso ad Internet
	Infrastrutture e servizi di telefonia
	Servizi applicativi gestionali e portali web

Tabella C - Allegato 3

TABELLA C - Strutture e laboratori specialistici	
Sede	IMPIANTO
Duca degli Abruzzi, 24	

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'BB', 'EU', and various initials]

DENERG - DISAT	Depositi bombole e luoghi a rischio esplosione
DIMEAS - DISEG	Centrali e impianti oleodinamici
DIMEAS - DISAT - DISEG	Compressori e impianti pneumatici
DENERG - DISAT - DIMEAS	Laboratori con presenza di bombole di gas compressi
DISAT	Laboratori con presenza forni attivi in assenza di personale
Cittadella	
FUCINE	Depositi bombole e luoghi a rischio esplosione
	Laboratori con presenza di bombole di gas compressi

Allegato 4 - Tabella D

TABELLA D - Sedi esterne decentrate - Strutture e laboratori specialistici		
Alessandria	Via Teresa Michel 5	Depositi bombole e luoghi a rischio esplosione
		Laboratori con presenza di bombole di gas compressi
		Laboratori con presenza forni attivi in possibile assenza di personale
Chivasso	Via Lungo Piazza d'Armi 7	Laboratori con presenza di bombole di gas compressi
		Laboratori con presenza forni attivi in possibile assenza di personale
Biella	C.so Giuseppe Pella	Laboratori con presenza di bombole di gas compressi